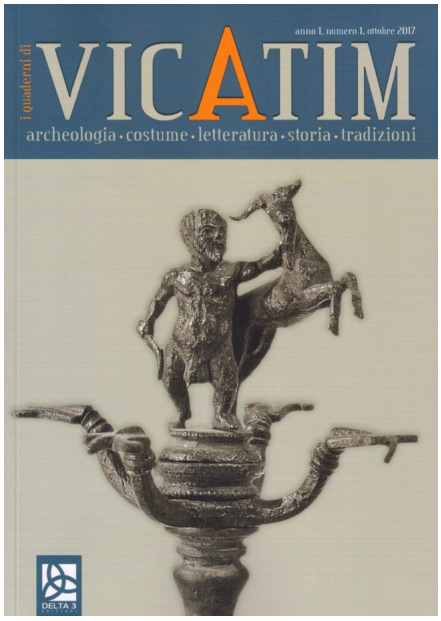
Scritto da Arianna Imbriano
Martedì 14 Novembre 2017 20:59



CARIFE – "I quaderni di Vicatim" è la nuova ed originale iniziativa editoriale che arricchisce il panorama culturale irpino. Archeologia, costume, letteratura, storia e tradizioni raccontati ai lettori attraverso lo sguardo di chi, affondando le radici profonde nella esperienza pregnante ed inconfondibile nel panorama letterario irpino rappresentato da Vicum, vuole con spirito rinnovato ed entusiasta mettere in campo una nuova sfida. Sfida di fatto già vinta grazie ai consensi e al supporto di quanti hanno incitato la ripresa di un percorso interrotto a causa dello sguardo breve e miope di qualcuno che neppure è riuscito ad oscurare la capacità culturale e aggregativa di un gruppo guidato dal professore Salvatore Salvatore, attuale presidente della nuova associazione culturale "Vicatim", storico direttore e vera anima di Vicum.

L'iniziativa editoriale "I quaderni di Vicatim" si propone di offrire un contributo al dibattito socio-culturale sul passato e sulle prospettive delle aree interne del Mezzogiorno, ritagliandosi uno spazio nuovo e giovane che parte dalla conoscenza di un importante passato (lontano ma anche più recente che pure rimane sconosciuto a lettori giovani e meno giovani) e punta a caratterizzare una possibile riflessione sulle prospettive future.

"Il nostro obiettivo primario – scrive il direttore editoriale Faustino De Palma – è quello di connotare le nostre iniziative e le nostre attività con caratteri specifici. Non ci attirano le sirene del vittimismo e della rassegnazione. Non crediamo in un risorgimento meridionale che prenda le mosse dalla rievocazione nostalgica di un'età dell'oro che non è mai esistita, se non nelle favole scritte in volumi e saggi che poco o nulla hanno a che fare con una seria indagine storiografica".

De Palma traccia le linee guida de "I quaderni di Vicatim" nella presentazione del nuovo volume: "La nostra bussola è la ricerca seria ed imparziale; il nostro percorso si snoderà attraverso una riflessione partecipata e coinvolgente; il nostro approdo sarà un contributo costruttivo al progetto di rinascita delle aree interne". La continuità e l'innovazione convivono pure nella veste grafica curata dalla casa editrice Delta tre edizioni. La rivista infatti conserva la struttura di Vicum, presentata però da una copertina più snella e colorata.

Gli argomenti del primo numero sono tutti di grande interesse e si riferiscono a ricerche serie ed approfondite. Gli argomenti partono con "Eretici in Capitanata ed Irpinia tra Medioevo ed età moderna: Provenzali e Valdesi. A seguire "I moti contadini del 1848 nel circondario di Orsara (Greci e Montaguto)"; "Solofra nel '500: concia delle pelli, statuti, conflitti".

Interessante la parte archeologica che parte dalla questione di Romulea, antica città dei Sanniti, con l'articolo "Rumele, Romulus, Romulea, Sub Romula" per finire con "La stele funeraria di Marcus Mevius". Altri contributi si riferiscono a "L'epitalamio di Paolino di Nola per Giuliano di Aeclanum"; "Episodi di brigantaggio a Vallata", "Solofra nel '500; Concia delle pelli, statuti, conflitti"; "La collezione lapidea del Museo dell'abbazia di Montevergine nei disegni di Annuvola"; "Il centro storico di Apice, microstoria edilizia e repertorio delle tecniche costruttive tradizionali e dei materiali"; "Riti della civiltà rurale in Irpinia – Il ceppo di Natale, un rito dimenticato"; "Poeti irpini del Novecento"; "Arte cultura e società nell'Ottocento meridionale"; "Materiali per una cultura della legalità"; "Origine dei cognomi in Italia".

Vicatim è organo dell'Associazione omonima, che ha sede a Carife e di cui è presidente Salvatore Salvatore, vice presidente Valentino D'Ambrosio, segretario Euplio Giannetta. Il direttore editoriale è Faustino De Palma. Il comitato scientifico è composto da Antonio Alterio, Antonio Anzivino, Francesco Barra, Michele Ciasullo, Pietro Guglielmo, Giuseppe Iuliano, Generoso Picone, Nicola Prebenna, Paolo Saggese, Antonio Salvatore, Carlo Silvestri, Massimo Vitale.